

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-09-2018

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	05/09/2018	14	<a href="#">Incremento di 11 nuovi volontari</a> Redazione	2
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	05/09/2018	14	<a href="#">Incendio di sterpaglie lambisce abitazione</a> Redazione	3
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	05/09/2018	27	<a href="#">Sicurezza nei cantieri pubblici, intesa con gli Organismi paritetici</a> Redazione	4
GIORNALE DI SICILIA ENNA	05/09/2018	26	<a href="#">Nuovi volontari nel gruppo di protezione civile</a> Redazione	5
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	05/09/2018	23	<a href="#">Torrente Nivali al via i lavori per la sicurezza</a> Redazione	6
SICILIA CALTANISSETTA	05/09/2018	27	<a href="#">Oggi pomeriggio vertice a Palermo per mettere in sicurezza alcune strade</a> Redazione	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2018	1	<a href="#">Sicurezza nei cantieri siciliani: convenzione tra protezione civile e organismi paritetici</a> Redazione	8
cagliaripad.it	04/09/2018	1	<a href="#">Salvamento a mare, Regione stanziava ulteriori 400 mila euro</a> Redazione	9
strettoweb.com	04/09/2018	1	<a href="#">Messina, torrenti a rischio: si riunisce la III Commissione</a> Redazione	10
strettoweb.com	04/09/2018	1	<a href="#">Frana a Salice: che fine hanno fatto i lavori di messa in sicurezza? Giannetto e Mancuso sollecitano l'Amministrazione</a> Redazione	11
cataniatoday.it	04/09/2018	1	<a href="#">Terremoti, l'Ingv pubblicherà avvisi in tempo reale su Twitter</a> Redazione	12
ilcittadinodimessina.it	04/09/2018	1	<a href="#">Il M5S sulla frana di Salice: "A rischio l'intervento dei mezzi di soccorso"</a> Redazione	13
lasicilia.it	04/09/2018	1	<a href="#">Ricerca: dieta mediterranea salva polmoni per pompieri 11 settembre, il test</a> Redazione	14
lasicilia.it	04/09/2018	1	<a href="#">Etna, Stromboli e Vulcano: strategie per convivere sotto la loro ombra...</a> Redazione	15
lasicilia.it	04/09/2018	1	<a href="#">Esondazione Seveso, indagati ex sindaci</a> Redazione	16
livesicilia.it	04/09/2018	1	<a href="#">Discarica di amianto a Brancaccio Lo striscione: "Benvenuto Papa"</a> Redazione	17
olbianotizie.it	04/09/2018	1	<a href="#">Confsal Vvf: "Azzerare divario stipendiale tra vigili fuoco e altri Corpi Stato"</a> Redazione	18
unionesarda.it	04/09/2018	1	<a href="#">- Cosa resta del Museu Nacional di Rio de Janeiro dopo l'incendio -</a> Redazione	19
siciliainformazioni.com	04/09/2018	1	<a href="#">Pa: Confsal VVF, azzerare divario stipendiale tra vigili fuoco e altri Corpi Stato</a> Redazione	20

## Incremento di 11 nuovi volontari

[Redazione]

TROINA (EN) - Undici nuovi volontari andranno a incrementare il gruppo comunale di Protezione Civile. Dopo aver frequentato il corso di base formativo di 40 ore per volontari, organizzato dal Comune l'inverno scorso, con lezioni teoriche su normative e procedure d'emergenza e di sicurezza, prevenzione e monitoraggio del territorio e svolto un tirocinio pratico-addestrativo trimestrale, in cui sono stati affiancati dal coordinatore dei volontari comunali Tonino Rausa, i candidati hanno superato nei giorni scorsi il test finale di ammissione, consistente in esercitazioni pratiche come montaggio tende e simulazioni di incendi e incidenti, entrando così ufficialmente a far parte, già dai prossimi giorni, del gruppo dei 25 volontari di Protezione Civile comunale. "Il gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile - dichiarano il sindaco Fabio Venezia e il vice sindaco e assessore al ramo Alno Giachino -, è uno dei fiori all'occhiello della nostra città e dell'intera realtà provinciale, per il servizio che svolgono con professionalità e dedizione per la nostra comunità. Siamo contenti e orgogliosi che si incrementi sempre di nuove unità e contiamo a breve di avviare un altro corso formativo per altri volontari". -tit\_org-

## **Incendio di sterpaglie lambisce abitazione**

[Redazione]

CONTRADA SARACENO Divampa un incendio di sterpaglie e il rogo estendendosi riesce ad arrivare fino ad una abitazione e ad un magazzino - adibito a deposito di attrezzi agricoli e suppellettili - nelle campagne di contrada Saraceno. Si sono vissuti momenti concitati e di grande apprensione nella zona di Favara, ma in territorio di Agrigento. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco del distaccamento di Canicattì e, a supporto, con autobotte, anche i pompieri del comando di Agrigento. Non è stato semplice, ma i pompieri sono riusciti prima a circoscrivere le fiamme e poi hanno salvato l'abitazione. In contrada Saraceno, anche i carabinieri. Nessun dubbio sul fatto che l'incendio sia di origine accidentale, dovuto appunto ad un rogo di sterpaglie che è riuscito ad arrivare, a lambire prima e ad aggredire dopo, il deposito. ( CR ) -tit\_org-

regione.

## **Sicurezza nei cantieri pubblici, intesa con gli Organismi paritetici**

[Redazione]

REGIONE. Il protocollo firmato da Musumeci con Ali: Supporto ai rup e formazione Una strage nel corso dell'anno, uno stillicidio di vittime, che spesso passa inosservato, ma il dato complessivo è drammatico. Lo conferma anche il bilancio parziale del primo semestre del 2018: sono 469 i morti per incidenti sullavoro, una rilevante percentuali di questi in cantieri pubblici e privati. Proprio per innalzare i livelli di sicurezza e di salute nei cantieri edili è stata sottoscritta una nuova convenzione tra la Presidenza della Regione, Dipartimento Protezione civile, e il Coordinamento dei nove Organismi Paritetici Territoriali. Il documento, firmato dal presidente Nello Musumeci e dal presidente dell'Opt di Catania Giuseppe Ali - in qualità di coordinatore degli Organismi - sarà parte integrante dei contratti d'appalto che l'amministrazione regionale stipulerà con le imprese esecutrici dei lavori pubblici. In base alla nuova disciplina sulla prevenzione degli infortuni una percentuale delle somme corrisposte ai ribassi d'asta offerte dalle imprese, dev'essere utilizzata ai fini della salvaguardia e della sicurezza nei cantieri. A questo scopo la Regione si affida agli Organismi Paritetici, che hanno le funzioni di divulgare le buone pratiche per la diminuzione dei rischi e di individuare soluzioni tecniche e organizzative per migliorare le situazioni esistenti. Le novità riguardanti la convenzione sono, in primo luogo, l'assistenza e la consulenza tecnica ha spiegato Ali -, da parte dell'Organismo, anche al responsabile unico del procedimento, in modo da favorire l'attuazione corretta delle norme; in secondo luogo, informazione e formazione relative alle fasi del cantiere, non più rivolte soltanto ai lavoratori, ma anche al Rup e ai tecnici della stazione appaltante. La attività formative sa ranno espletate attraverso appositi corsi di aggiornamento e all'occorrenza anche mediante training on the job, cioè l'affiancamento direttamente sul campo di lavoro. CDLP'Ì SSSSiSS. 1 -tit\_org-

**Troina****Nuovi volontari nel gruppo di protezione civile***[Redazione]*

9 Troina Nel gruppo comunale di Protezione civile arrivano nuovi volontari, che si aggiungono ai 25 già presenti. I nuovi volontari sono giovani, donne e uomini, che nei giorni scorsi hanno superato il test finale, dopo avere frequentato il corso di base formativo. A breve, come spiega l'amministrazione comunale, sarà attivato un altro corso che incrementerà ancora di più il gruppo. I nuovi volontari di Protezione civile sono Roberta Bongiovanni, Silvana Cantale, Carmela Cittadino, Sarah Di Gangi, Santino Gatto, Vincenza Giuliano, Giuseppe Impellizzeri, Marika Nasca, Angela Polizzi, Graziella Ruberto e Angelo Ruggeri, che dopo aver frequentato il corso di base formativo che ha avuto una durata di 40 ore, organizzato dal Comune lo scorso inverno, con lezioni teoriche su normative e procedure d'emergenza e di sicurezza, prevenzione e monitoraggio del territorio e dopo avere svolto un tirocinio pratico - addestrativo trimestrale, in cui sono stati affiancati dal coordinatore dei volontari comunali Tonino Rausa, i candidati hanno superato nei giorni scorsi le esercitazioni pratiche come montaggio tende e simulazioni di interventi per incendi ed incidenti. Il gruppo comunale dei volontari di Protezione civile - dichiarano il sindaco Fabio Venezia e il vice sindaco e assessore al ramo Alfio Giachino - è uno dei fiori all'occhiello della nostra città e dell'intera realtà provinciale, per il servizio che svolge con professionalità e dedizione per la nostra comunità. Siamo contenti e orgogliosi che si incrementi sempre di nuove unità e contiamo a breve di avviare un altro corso formativo per altri volontari. (\*CPU ) -tit\_org-

**Caronia****Torrente Nivali al via i lavori per la sicurezza***[Redazione]*

Caronia Al via i lavori di messa in sicurezza del torrente Nivale, che attraversa il territorio del comune di Caronia e riaperta al transito la strada provinciale 168, chiusa a seguito dell'alluvione della scorsa settimana. Lo ha dichiarato l'ingegnere Calogero Foti, dirigente generale del dipartimento di Protezione Civile della Regione Siciliana, dopo aver effettuato un sopralluogo, lungo la provinciale, insieme al sindaco Antonino D'Onofrio, ai tecnici ed alle autorità della Città Metropolitana. È stato inoltre rilasciato il nulla osta di revoca dell'ordinanza sindacale, emessa lo scorso 25 agosto, di chiusura della strada provinciale e, consentiva l'utilizzo della via di fuga, prevista nel piano di Protezione Civile, che collega contrada Ricchiò, con la statale 113, ad eccezione del transito dei mezzi pesanti. Lunedì scorso, hanno avuto inizio i primi interventi per la messa in sicurezza del Torrente Nivale, in corrispondenza del Km 1, della provinciale 168. (\*FALA\*) -tit\_org-

## **Oggi pomeriggio vertice a Palermo per mettere in sicurezza alcune strade**

[Redazione]

CI SARÀ ANCHE IL SINDACO DI SERRADIFALCO SERRADIFALCO. Conferenza dei servizi, oggi alle 15,30 per il sindaco Leonardo Burgio a Palermo per l'ammodernamento e potenziamento della viabilità per il quale, con il Patto per il Sud, è arrivato un finanziamento di 2.640.000 euro. Il primo cittadino è stato infatti convocato nel capoluogo palermitano all'ufficio del Commissario di Governo affinché si possano avviare le procedure per migliorare la viabilità. Le strade interessate da questi interventi sono la Provinciale che collega Serradifalco al bivio di Canicattì, tratti della Sp 46 che collega Mussomeli e Serradifalco, la Sp 101 che collega la 46 e la 23 Montedoro - Serradifalco, la Sp 23 dal km all'innesto con la e la Statale 122 dal km 39 al km 44. In particolare, oggi la conferenza dei servizi verte sulla messa in sicurezza della strada provinciale che collega Serradifalco al bivio di Canicattì che consente poi di immettersi lungo l'ex Ss 640 recentemente raddoppiata. Oltre al commissario di Governo e al sindaco Leonardo Burgio, sono convocati per la conferenza odierna anche il commissario del Libero consorzio comunale di Caltanissetta e i tecnici del dipartimento di Protezione civile. Si tratta - ha sottolineato il sindaco Burgio - di interventi attesi per migliorare la viabilità nel Vallone con effetti benefici per il nostro territorio. C.L. èèäæ.:. -tit\_org-

## **Sicurezza nei cantieri siciliani: convenzione tra protezione civile e organismi paritetici**

[Redazione]

Martedì 4 Settembre 2018, 15:03 Nell'ambito dell'accordo di assistenza al responsabile unico del procedimento (Rup) e formazione a tecnici e operai sulle buone pratiche, è stata siglata una nuova convenzione in materia di sicurezza e salute nei cantieri edili, tra la presidenza della Regione Siciliana - Dipartimento Protezione Civile e il Coordinamento dei nove Organismi Paritetici Territoriali (OPT) dell'Isola. Il documento, firmato dal governatore Nello Musumeci e dal presidente dell'OPT di Catania Giuseppe Ali in qualità di coordinatore degli Organismi - sarà parte integrante dei contratti appalti che l'Amministrazione regionale stipulerà con le imprese esecutrici dei lavori pubblici. A sensi della legge regionale 20/2007 che ha introdotto una nuova disciplina sulla prevenzione degli infortuni a sostegno dei lavoratori impegnati nella realizzazione di opere pubbliche, una percentuale delle somme corrisposte ai ribassisti offerte dalle imprese, deve essere - in fase di aggiudicazione - utilizzata ai fini della salvaguardia e della sicurezza nei cantieri. A questo scopo la Regione Siciliana si affida agli Organismi Paritetici Territoriali, che hanno le funzioni di divulgare le buone pratiche per la diminuzione dei rischi e di individuare soluzioni tecniche e organizzative per migliorare le situazioni esistenti. "Le novità riguardanti la convenzione sono, in primo luogo, assistenza e consulenza tecnica, da parte dell'Organismo, anche al responsabile unico del procedimento (Rup), in modo da favorire l'attuazione corretta delle norme; in secondo luogo, informazione e formazione relative alle fasi del cantiere, non più rivolte soltanto ai lavoratori, ma anche al Rup e ai tecnici della stazione appaltante" ha spiegato il coordinatore degli Organismi siciliani Giuseppe Ali. Le attività formative saranno svolte attraverso appositi corsi di aggiornamento e all'occorrenza anche mediante training on the job, cioè affiancamento direttamente sul campo di lavoro. [red/mn](#) (fonte: Regione Sicilia)



## Salvamento a mare, Regione stanZIA ulteriori 400 mila euro

[Redazione]

La stagione balneare continuaDaAnsa News-4 settembre 2018[consiglio-regionale-esterno] La stagione balneare continua: la giunta regionale ha destinato 406 mila euro per il salvamento a mare, risorse che si aggiungono agli oltre 800 mila euro già assegnati. Salgono così a oltre 1,2 milione di euro gli stanziamenti 2018 destinati per il servizio nei 56 comuni costieri della Sardegna. La cifra è confermata anche per questa stagione ormai da un triennio, dopo che nel 2016 l'assessora dell'Ambiente Donatella Spano aveva proposto di raddoppiare il capitolo statale con 400 mila euro di finanziamento regionale. Intanto la Protezione civile ha riammesso al finanziamento anche il Comune di San Vero Milis, rimasto fuori dalla graduatoria 2018, che in questi giorni riceverà gli importi assegnati. Siamo consci delle difficoltà dei nostri Comuni e la Regione vuole contribuire ad affrontare le spese per i bagnini e assegnare in tempi veloci anche le anticipazioni annunciate dall'assessora. Inizialmente verranno assegnati 200 mila euro tra le Amministrazioni comunali costiere. I restanti 206 mila verranno attribuiti successivamente in sede di rendicontazione. Commento comments

## Messiana, torrenti a rischio: si riunisce la III Commissione

[Redazione]

4 settembre 2018 15:48 Riunione della III Commissione consiliare sulla situazione dei torrenti nella zona sud di Messina. Si è riunita oggi la III Commissione consiliare (Igiene Cittadina, Rifiuti e Ambiente, Risorse Idriche, Torrenti, Sanità, Politiche della Salute, Interventi Igienico-Sanitari, Fiere e Mercati), presieduta nell'occasione dal vice presidente vicario, il consigliere comunale Ugo Zante, con all'ordine del giorno la trattazione della problematica dei torrenti cittadini. Nel corso della seduta l'assessore Dafne Musolino, presente in Aula, ha risposto in modo esauriente ai quesiti posti dai consiglieri relativamente alla situazione dei torrenti nella zona sud, con particolare riferimento a quelli coperti da cementificazione. I lavori sono stati quindi aggiornati a martedì 11, alle ore 10.30 in prima convocazione e alle 11.30 in seconda, al fine di approfondire il medesimo argomento in presenza dell'assessore Massimiliano Minutoli e del dirigente della Protezione Civile Riccardo Pagano.

## **Frana a Salice: che fine hanno fatto i lavori di messa in sicurezza? Giannetto e Mancuso sollecitano l'Amministrazione**

[Redazione]

4 settembre 2018 13:19 Frana a Salice, le consigliere Giannetto e Mancuso chiedono un incontro con l'assessore Minutoli: residenti preoccupati dopo incendio degli scorsi giorni. A distanza di sei mesi dall'intervento della Squadra Movimento Terra del Dipartimento manutenzioni, a Salice (Messina) la situazione rimane pressoché invariata: la circolazione risulta altamente ridotta, con conseguenti disagi per la popolazione residente. A sollevare l'attenzione sul caso, anche in seguito all'incendio sviluppatosi nel corso del 1 Settembre 2018 sulle colline della Pineta di Calamona ed a ridosso dei villaggi di Castanea e Salice, la consigliera comunale Serena Giannetto e la consigliera della VI Circoscrizione Francesca Mancuso. Le consigliere pentastellate chiedono un confronto con l'assessore alla Protezione Civile e Difesa del suolo, al pronto intervento e Servizi al Cittadino Massimiliano Minutoli, per conoscere quali interventi l'amministrazione comunale intenda mettere in atto per la messa in sicurezza della strada coinvolta dalla frana e per il ripristino delle normali condizioni di viabilità veicolare. [giannetto-mancuso-300x300] Lo scorso 1 Settembre - rammentano le consigliere - le colline della Pineta Calamona sono state colpite da un importante incendio, che ha divorato numerosi ettari della macchia mediterranea. I tempi di intervento sono stati rallentati a causa delle difficoltà di accesso incontrate dai mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco per via della frana che, lo scorso febbraio, ha colpito una strada comunale del villaggio Salice. Avvenuto il crollo, è stato effettuato un singolare intervento della Squadra Movimento Terra del Dipartimento manutenzioni, volto a rendere fruibile almeno un segmento di questa arteria e consentire quindi l'accesso al piccolo centro abitato. Lo stesso consiglio della VI circoscrizione, nel corso della scorsa legislatura ed in occasione di questo catastrofico evento, aveva votato all'unanimità una delibera volta a destinare parte dei fondi Tasi, disponibili per ulteriori interventi sul villaggio Salice, per la risoluzione di questa problematica. Bisogna considerare che aggiungono le portavoce la strada coinvolta nel crollo rappresenta un percorso obbligato, non solo per l'accesso alle abitazioni presenti, ma anche per la fuga in caso di eventi calamitosi naturali. Allo stesso modo il transito di mezzi di soccorso, come si è verificato qualche giorno addietro, risulta ostacolato o ancor peggio impedito per via delle ridotte dimensioni del bypass esistente, dimostratosi inadeguato al transito dei mezzi di soccorso.

## Terremoti, l'Ingv pubblicherà avvisi in tempo reale su Twitter

[Redazione]

Approfondimenti Trema la terra a Bronte, scossa di magnitudo 2.1: nessun danno 26 luglio 2018 Trema la terra a Milo, terremoto di magnitudo 2.5 nella notte 30 luglio 2018 Trema la terra a Bronte, registrata scossa di magnitudo 2.1 7 agosto 2018 Trema la terra a Milo, terremoto di magnitudo 2.6 nella notte 17 agosto 2018 Trema la terra a Bronte, terremoto di magnitudo 2.6 nella notte 27 agosto 2018 Da oggi l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia pubblicherà in temporeale su Twitter @INGVterremoti le localizzazioni preliminari degli eventisismici con magnitudo superiore a 3. Il tutto per avvertire la popolazione immediatamente ed in maniera diretta. Un servizio importantissimo anche per il territorio catanese, frequentemente interessato da sciame sismici e terremoti legati, spesso, alla normale attività dell'Etna. In occasione di un evento sismico di magnitudo superiore a 3, a distanza di pochi minuti partirà in automatico un tweet con la stima dell'epicentro e della magnitudo. I tweet saranno lanciati solo se i parametri di qualità indicheranno che le informazioni preliminari saranno sufficientemente affidabili e questa informazione verrà trasmessa a margine della comunicazione che la sala di sorveglianza sismica dell'Ingv fa al Dipartimento di Protezione Civile.

## Il M5S sulla frana di Salice: ?A rischio l'intervento dei mezzi di soccorso"

[Redazione]

Stampa[photo\_5525]Serena Giannetto e Francesca Mancuso (M5S) chiedono il ripristino delle normali condizioni di viabilità nell'arteria colpita sei mesi fa da uno smottamento: è l'unica via di fuga per i cittadini in caso di eventi calamitosi a MESSINA. Un intervento urgente di messa in sicurezza della strada coinvolta nell'eventuale franoso e il ripristino delle normali condizioni di viabilità veicolare. È quanto chiedono all'Amministrazione le esponenti del M5S Serena Giannetto (Vice Presidente del Consiglio Comunale) e Francesca Mancuso (Consigliere della VI Circoscrizione), che già lo scorso 22 agosto avevano segnalato le condizioni in cui versa la strada di Salice colpita lo scorso Febbraio da uno smottamento che ha compromesso la percorribilità dell'arteria comunale, ostruendo inoltre il transito dei mezzi di soccorso. In seguito alla frana spiegano - è stato effettuato un singolare intervento della Squadra Movimento Terra del Dipartimento manutenzioni, con l'obiettivo di rendere fruibile almeno un segmento di questa arteria e consentire quindi l'accesso al piccolo centro abitato. Nonostante le sollecitazioni avanzate dai cittadini e da ex consiglieri circoscrizionali, a distanza di sei mesi la situazione è rimasta invariata. Lo stesso consiglio della VI circoscrizione, nel corso della scorsa magistratura, aveva votato all'unanimità una delibera volta a destinare parte dei fondi Tasi, disponibili per ulteriori interventi sul villaggio Salice, per la risoluzione di questa problematica. Oltre a rappresentare un percorso obbligato per l'accesso alle abitazioni, con i relativi disagi per i cittadini, la strada è inoltre l'unica via di fuga per i residenti in caso di eventi calamitosi, proseguono le consigliere, che citano l'incendio che lo scorso 1 Settembre ha colpito le colline della Pineta Calamona, divorando numerosi ettari di macchia mediterranea: In quella circostanza di emergenza, i tempi di intervento dei Vigili del Fuoco sono stati rallentati a causa delle ridotte dimensioni del bypass esistente, dimostratosi inadeguato al transito dei mezzi di soccorso. Abbiamo appena inviato una nota urgente concludono - per invitare l'attuale Amministrazione ad effettuare un intervento immediato di messa in sicurezza della strada e di ripristino delle normali condizioni di viabilità. Nella stessa nota, inoltre, abbiamo richiesto ufficialmente un incontro con l'Assessore alla Protezione Civile e Difesa del suolo Massimiliano Minutoli per confrontarci sugli eventuali interventi programmati dalla Giunta. Restiamo quindi in attesa di una cortese risposta da parte dell'Assessore che, siamo certe, arriverà in tempi celeri data la sensibilità mostrata dall'attuale Amministrazione sui temi della sicurezza. martedì 4 settembre 2018 [end\_paragrafo\_sx]

## Ricerca: dieta mediterranea salva polmoni per pompieri 11 settembre, il test

[Redazione]

Milano, 4 set. (AdnKronos Salute) - Sono stati celebrati in tutto il mondo come gli eroi dell'11 settembre, fra i primi ad accorrere quando nel 2001 crollarono le Torri gemelle nell'attentato al World Trade Center (Wtc). In quelle ore drammatiche i vigili del fuoco hanno messo in gioco anche la loro salute, esponendosi alle polveri sottili sprigionate dai roghi, al fumo e a sostanze chimiche tossiche che per giorni saturarono l'aria. A distanza di 17 anni dalla data che più ha segnato la storia moderna degli Stati Uniti, i 'fireworker' tornano protagonisti con uno studio scientifico pubblicato su online su 'BmjOpen Respiratory Research', in cui non solo si gettano le basi per test metabolici in grado di diagnosticare precocemente il danno polmonare nelle vittime di disastri esposte a particelle tossiche, ma si suggerisce il possibile ruolo protettivo di una dieta mediterranea ipocalorica. L'ipotesi che gli autori della ricerca - scienziati della New York University School of Medicine - si apprestano a testare è che la correzione di specifici squilibri metabolici, attraverso cambiamenti nell'alimentazione o l'uso di integratori, possa "scongiurare o invertire" la perdita della funzione polmonare. E il piano è di concentrarsi proprio sulla dieta mediterranea a basso impatto calorico, nota per la sua capacità di riequilibrare i metaboliti del corpo, per verificare i suoi potenziali effetti sulla salute polmonare dei vigili del fuoco. Nel lavoro, guidato da George Crowley e Sophia Kwon della Nyu Langone, gli esperti hanno identificato livelli anormali di più di due dozzine di metaboliti - composti chimici prodotti nel corpo quando degrada grassi, proteine e carboidrati - che sono risultati in grado di prevedere in modo affidabile chi fra i pompieri intervenuti l'11 settembre e nei giorni successivi ha sviluppato malattie ai polmoni, e chi no. Il team è partito dall'analisi dei livelli di 580 metaboliti che si trovano frequentemente nell'organismo. Tutti i campioni esaminati erano di vigili del fuoco sottoposti a test entro 7 mesi dal disastro. Da allora la loro funzione polmonare è stata verificata ogni anno. I ricercatori hanno abbinato i dati di 15 pompieri nei quali questa funzione era diminuita bruscamente entro il 2015 e di altri 15 in cui era rimasta sana nonostante livelli simili di esposizione alle polveri del Wtc. Con un software avanzato gli scienziati hanno potuto mettere ordine nella massiccia cascata di informazioni relative ai metaboliti. E, grafici alla mano, hanno identificato vari gruppi chimici che si sono distinti come altamente predittivi della maggior parte dei casi di patologie da ostruzione delle vie aeree (asma, bronchite cronica, enfisema) e di danno polmonare: per esempio, la diminuzione degli sfingolipidi e di amminoacidi a catena ramificata e l'aumento nei livelli di ormoni dello stress. Per Anna Nolan, ricercatrice senior dello studio, è probabile che gli squilibri metabolici individuati contribuiscano all'infiammazione cronica che è alla base della maggior parte delle patologie ostruttive e delle lesioni polmonari. Lo studio, concludono gli autori, offre la prima prova che gli esami dei metaboliti nel sangue potrebbero ancora aiutare nella diagnosi di queste condizioni fra i circa 9 mila vigili del fuoco esposti a sostanze chimiche tossiche nel World Trade Center l'11 settembre 2001, o durante le successive operazioni di pulizia. La speranza, sottolinea Nolan, è di sviluppare un profilo chimico preciso dei soggetti più a rischio analizzando anche i campioni non inclusi nello studio attuale. E valutare eventuali interventi protettivi per gli eroici soccorritori costretti a respirare un'aria carica di metalli pesanti pericolosi, come il cromo e il mercurio, polvere di cemento e amianto, e il carburante degli aerei che andava a fuoco. La lenta combustione chimica del loro tessuto polmonare, a sua volta, ha provocato infiammazioni croniche ed danni ai polmoni. Dal loro sacrificio ora arriveranno informazioni preziose anche per il futuro.

## Etna, Stromboli e Vulcano: strategie per convivere sotto la loro ombra...

[Redazione]

In Italia oltre 3,5 milioni di persone vivono all'ombra di un vulcano attivo, ossia nel raggio di pochi chilometri, dal Vesuvio ai Campi Flegrei e all'Etna: la sfida è mettere a punto nuove strategie per la "convivenza". E' quanto emerge dal congresso Cities on Volcanoes (COV 10) - Millenni di stratificazione tra Vita dell'Uomo e Vulcani: strategie per la coesistenza, in programma a Napoli fino al 7 settembre. L'evento è organizzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) in collaborazione con Dipartimento della Protezione Civile, Regione Campania, Comune di Napoli, Parco nazionale del Vesuvio, Università Federico II e Associazione nazionale di vulcanologia. La maggior parte di queste persone vive a Napoli e nel suo hinterland, ha detto Roberto Isaia, presidente del Comitato organizzatore del congresso e ricercatore Ingv. Con una densità di popolazione di circa 2.700 abitanti per chilometro quadrato e due vulcani esplosivi attivi, Vesuvio e Campi Flegrei, l'isola vulcanica di Ischia, area napoletana, è una delle regioni caratterizzate dal rischio vulcanico più alto al mondo. Tuttavia, per fortuna, le eruzioni di questi vulcani sono molto rare, ha rilevato Augusto Neri, direttore della Struttura Vulcani dell'Ingv. Circa 500 mila persone vivono invece intorno all'Etna e tra Stromboli e Vulcano. Stromboli ed Etna, ha proseguito Neri, hanno un'attività quasi continua ed è possibile osservare fenomeni e sperimentare apparecchiature per la sorveglianza e teorie sulle loro dinamiche. Il problema maggiore, ha aggiunto, sono i vulcani quiescenti come quelli campani: non abbiamo infatti mai osservato le loro eruzioni con sistemi di monitoraggio moderni e il loro eventuale risveglio sarebbe quindi un unicum da questo punto di vista. La prima sfida, per convivere con questi vulcani, ha detto la direttrice dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv, Francesca Bianco, è sviluppare migliori metodi, con approcci teorici e sperimentali, per poter definire quanto prima possibile e con incertezza sempre più bassa l'avvio di una modifica nello stato dinamico del vulcano.

## Esondazione Seveso, indagati ex sindaci

[Redazione]

MILANO, 4 SET - Gli ex sindaci di Milano Giuliano Pisapia e Letizia Moratti, l'ex Governatore lombardo Roberto Formigoni e altre cinque persone, tra cui Marco Granelli, ex assessore alla Protezione civile e ora ad Ambiente e Mobilità del Comune di Milano, e l'ex assessore milanese e ora assessore lombardo alla Sicurezza Riccardo De Corato, hanno ricevuto oggi un'informazione di garanzia con contestuale avviso di conclusione delle indagini, che prelude di solito alla richiesta di rinvio a giudizio, nell'inchiesta della Procura di Milano sulle esondazioni del fiume Seveso nella zona nord della città nel 2014. Tra i destinatari dell'atto figurano anche l'ex assessore ed ex presidente del Consiglio regionale lombardo Davide Boni e l'ex assessore lombardo Daniele Belotti. L'inchiesta del pm Maura Ripamonti, col coordinamento del procuratore aggiunto Tiziana Siciliano, era scattata nel 2015 per l'ipotesi di reato di disastro colposo.



## Discarica di amianto a Brancaccio Lo striscione: "Benvenuto Papa"

[Redazione]

PALERMO - Brancaccio dà il benvenuto a Papa Francesco a modo suo. Uno striscione con la scritta Benvenuto Papa, in maniera provocatoria, è stato affisso da residenti e amministratori locali proprio davanti ad una vasta e pericolosa discarica abusiva di amianto, tra la via Pennino e via Fondo Alfano. Manca poco più di una settimana all'arrivo del pontefice a Palermo e la città non sembra ancora esattamente pronta a riceverlo, soprattutto nel difficile quartiere di Brancaccio, dove il Papa passerà per visitare in forma privata la parrocchia di San Gaetano e la casa del beato Pino Puglisi. Le discariche abusive, non di soli ingombranti, ma anche di amianto in molti casi, rendono ancora impresentabili e pericolose le strade del quartiere. La denuncia è arrivata anche dal consigliere comunale del Movimento 5 stelle Antonino Randazzo che proprio questa mattina ha pubblicato sul suo profilo Facebook la foto dello striscione: Purtroppo Palermo è anche questa - ha scritto nel post - una città dove da quattro mesi i cittadini convivono con una discarica di cemento amianto bruciata più volte, malgrado le tantissime segnalazioni trasmesse al sindaco, sopralluoghi con la quarta commissione, esposti e note inviate ad Asp, Protezione civile e Noe. Nulla si muove a parte aver proceduto a recintare l'area. Questa è la Palermo del sindaco Orlando - ha continuato - dove i cittadini devono vivere fra incuria e degrado e rischiano per la propria salute per inadeguatezza e inerzia di questa amministrazione". La presenza di amianto desta molta preoccupazione, ma la questione è in standby da tempo: infatti la convenzione per il ritiro dei rifiuti speciali è scaduta a febbraio e da allora mai rinnovata. Il Comune parla di un nuovo stanziamento di 15 mila euro per rifinanziare gli interventi, almeno quelli più urgenti. Questa piccola somma sarà appena sufficiente per rimuovere piccole quantità di amianto ha sottolineato Randazzo in ogni caso è ancora tutto fermo. Il sindaco, come è successo in altre città, in questi casi di grave emergenza igienico sanitaria, potrebbe aggirare l'ostacolo e firmare ordinanze specifiche. Si creano debiti fuori bilancio per tante cose, anche meno allarmanti. La salute e la sicurezza dei cittadini dovrebbe essere la priorità per Orlando. Lo scorso luglio sulla questione era intervenuto il vicesindaco Sergio Marino, che non aveva potuto far altro che constatare la situazione: "Affronteremo la questione quando verrà approvato il bilancio e le somme stanziare saranno certe aveva commentato l'assessore alla Vivibilità - in questo momento purtroppo possiamo mettere della segnaletica attorno al materiale nocivo. Per la rimozione e lo smaltimento si deve attendere". A dare qualche speranza oggi sono invece le parole del responsabile dell'ufficio Ambiente del Comune Francesco Fiorino: Proprio oggi scade il bando per l'affidamento delle somme prelevate dal Fondo di riserva. 15 mila euro sono certamente pochi, ma in attesa della riassegnazione del servizio potremo almeno intervenire e risolvere quelle che per noi sono situazioni d'emergenza. Come appunto quella in via Pennino, odavanti agli edifici scolastici. Il Papa non potrà fare miracoli e nemmeno il Comune, si attendono semplicemente tempi migliori: Confidiamo sempre nel buon senso dei cittadini ha detto Fiorino speriamo che si ravvedano e smettano di gettare in strada rifiuti ingombranti e pericolosi per la salute di tutti.

## Confsal Vvf: "Azzerare divario stipendiale tra vigili fuoco e altri Corpi Stato"

[Redazione]

04/09/2018 13:46AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 4 set. (Labitalia) - "Il mese di agosto per i vigili del fuoco non è mai stato un mese tranquillo, ma così costellato di sciagure gravissime e così diverse tra loro non lo si ricordava da tempo". E' quanto scrivono in una nota congiunta Franco Giancarlo e Vincenzo Ciani, rispettivamente segretario generale e presidente Consulta dirigenti e direttivi della Confsal Vigili del fuoco. "Come dimenticare -scrivono i due sindacalisti- incidente in autostrada a Bologna dove, a seguito di un tamponamento di una autocisterna di Gpl con i veicoli in coda per il traffico, si è sviluppato un incendio con successiva esplosione che ha interessato anche abitato circostante; e ancora il drammatico crollo del Ponte Morandi a Genova con 43 morti e con i vigili del fuoco ancora impegnati nelle operazioni di verifica, messa in sicurezza erimozione; per continuare con l'esondazione del torrente nel Pollino con il drammatico salvataggio e il recupero dei morti; fino ai terremoti che hanno interessato parte della nostra penisola". "Tutte sciagure terribili -continua la nota della Confsal- che hanno visto fortemente impegnato il personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, che si è prodigato come sempre senza risparmi per portare aiuto alle popolazioni, lavorando oltre il possibile, anche dandogli la propria disponibilità, con grande spirito di servizio e di Corpo, liberi dal servizio e rientrando spontaneamente dalle ferie programmate. Proprio per quanto sopra esposto, chiediamo e caldeggiamo vivamente, riprendendo anche le dichiarazioni pubbliche del signor ministro dell'Interno, che, in occasione della predisposizione del Def, venga finalmente -aggiungono- azzerato il divario stipendiale che ancora esiste tra i vigili del fuoco e gli altri Corpi dello Stato". "Siamo convinti -proseguono i sindacalisti- che attraverso un'istanza decisamente accessibile e che sicuramente incontrerà il plauso degli italiani, teso a implementare il nuovo istituto denominato 'assegno di specificità', aperto a tutti i componenti del Corpo nazionale, sarà possibile finalmente attuare l'equiparazione tanto agognata e mai ottenuta e che ha fatto sentire i vigili del fuoco dei servitori dello Stato di serie B, fin dall'istituzione del Corpo. Questo renderebbe possibile l'equiparazione senza attendere i tempi biblici e i possibili terreni paludosi del rinnovo contrattuale". "Riteniamo che i vigili del fuoco, dal 1941 ad oggi, abbiano atteso un tempo più che sufficiente -spiegano- per colmare questo gap economico. Rivendichiamo il riconoscimento del nostro lavoro che non può essere solo fatto di 'pacche sulla spalla', che pure fanno piacere, ma anche di concreti segni di apprezzamento attraverso il riconoscimento economico del lavoro svolto e indispensabile e annunciato potenziamento degli organici, così da garantire un servizio sempre più efficiente ed efficace teso alla conseguente sicurezza dei cittadini e del sistema Paese più in generale". "La popolazione -conclude la nota- si aspetta fatti concreti e risolutivi dai vigili del fuoco quando ne chiede intervento e nelle operazioni di soccorso. I vigili del fuoco si attendono dal governo fatti altrettanto concreti e risolutivi per le loro annose e legittime aspettative. E il momento di passare dalle parole ai fatti!".

## - Cosa resta del Museu Nacional di Rio de Janeiro dopo l'incendio -

[Redazione]

A due giorni dal drammatico incendio al Museu Nacional brasiliano, dei 20 milioni di tesori del prestigioso Museo Nazionale brasiliano resta - forse - solo il 10%, come dichiarano con amarezza Luiz Fernando Dias Duarte, il vicedirettore del museo e la curatrice Cristiana Serejo. Le fiamme divampate per una ragione non ancora chiara agli inquirenti sono durate più di 5 ore e ad aggravare la situazione si sono aggiunti ritardi nell'intervento dei vigili del fuoco, per via del malfunzionamento degli idranti vicini all'ente. È il colpo al cuore del patrimonio culturale e scientifico brasiliano arrivando nell'anno del bicentenario dalla fondazione del Museo, la più antica istituzione del Paese dedicata alla storia naturale e all'archeologia, che vanta reperti egizi, romani, meteoriti ed etruschi, tesori botanici, resti di dinosauri e soprattutto lo scheletro umano più antico del Sudamerica. Che si tratti di fatalità o di episodio doloso, per l'opinione pubblica il grande accusato è ora il Governo, sotto accusa per aver lasciato in uno stato di abbandono l'istituzione, che da anni richiedeva interventi di restauro e conservazione, complici i tagli di bilancio per le spese culturali. Ed è significativo che alle celebrazioni per l'anniversario dello scorso giugno non fosse presente nessun rappresentante del Governo di Michel Temer. "Per il Brasile si tratta di una tragedia culturale - ha detto all'emittente GloboNews il direttore del museo, Paulo Knauss - Duecento anni di lavoro, ricerca e conoscenza sono andati perduti". Mentre per il rettore dell'Università Federale di Rio, Roberto Leher, la vulnerabilità dell'edificio era nota da tempo alle autorità governative, tant'è che l'istituzione aveva recentemente ottenuto l'approvazione di un budget di circa 5 milioni di dollari per la ristrutturazione programmata e - ironia della sorte - per l'aggiornamento del sistema di prevenzione incendi, ma il denaro non era ancora stato versato. (Unioneonline/b.m.)

## Pa: Confsal VVF, azzerare divario stipendiale tra vigili fuoco e altri Corpi Stato

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Il mese di agosto per i vigili del fuoco non è mai stato un mese tranquillo, ma così costellato di sciagure gravissime e così diverse tra loro non lo ricordava da tempo. E quanto scrivono in una nota congiunta Franco Giancarlo e Vincenzo Ciani, rispettivamente segretario generale e presidente Consultadirenti e direttivi della Confsal Vigili del fuoco. Come dimenticare -scrivono i due sindacalisti- incidente in autostrada a Bologna dove, a seguito di un tamponamento di una autocisterna di Gpl con veicoli in coda per il traffico, si è sviluppato un incendio con successiva esplosione che ha interessato anche abitata circostante; e ancora il drammatico crollo del Ponte Morandi a Genova con 43 morti e con i vigili del fuoco ancora impegnati nelle operazioni di verifica, messa in sicurezza erimozione; per continuare con sondazione del torrente nel Pollino con il drammatico salvataggio e il recupero dei morti; fino ai terremoti che hanno interessato parte della nostra penisola. Tutte sciagure terribili -continua la nota della Confsal- che hanno visto fortemente impegnato il personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, che si è prodigato come sempre senza risparmio per portare aiuto alle popolazioni, lavorando oltre il possibile, anche dando la propria disponibilità, con grande spirito di servizio e di Corpo, liberi dal servizio e rientrando spontaneamente dalle ferie programmate. Proprio per quanto sopra esposto, chiediamo e caldeggiamo vivamente, riprendendo anche le dichiarazioni pubbliche del signor ministro dell'Interno, che, in occasione della predisposizione del Def, venga finalmente -aggiungono- azzerato il divario stipendiale che ancora esiste tra i vigili del fuoco e gli altri Corpi dello Stato. Siamo convinti -proseguono i sindacalisti- che attraverso uno stanziamento decisamente accessibile e che sicuramente incontrerà il plauso degli italiani, teso a implementare il nuovo istituto denominato assegno di specificità, aperto a tutti i componenti del Corpo nazionale, sarà possibile finalmente attuare equiparazione tanto agognata e mai ottenuta e che ha fatto sentire i vigili del fuoco dei servitori dello Stato di serie B, fin dall'istituzione del Corpo. Questo renderebbe possibile equiparazione senza attendere i tempi biblici e i possibili terreni paludosi del rinnovo contrattuale. Riteniamo che i vigili del fuoco, dal 1941 ad oggi, abbiano atteso un tempo più che sufficiente -spiegano- per colmare questo gap economico. Rivendichiamo il riconoscimento del nostro lavoro che non può essere solo fatto di pacche sulla spalla, che pure fanno piacere, ma anche di concreti segni di apprezzamento attraverso il riconoscimento economico del lavoro svolto e indispensabile e annunciato potenziamento degli organici, così da garantire un servizio sempre più efficiente ed efficace teso alla conseguente sicurezza dei cittadini e del sistema Paese più in generale. La popolazione -conclude la nota- si aspetta fatti concreti e risolutivi dai vigili del fuoco quando ne chiede intervento e nelle operazioni di soccorso. I vigili del fuoco si attendono dal governo fatti altrettanto concreti e risolutivi per le loro annose e legittime aspettative. E il momento di passare dalle parole ai fatti!. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo